

Economia

La prospettiva



Dall'alto La tutela dei vigneti investe anche sulle moderne tecnologie con il progetto che coinvolge Confidesa Lombardia Nord-Est

Vineagest, i droni a protezione dei vigneti

• **Confidesa Lombardia Nord-Est firma il progetto che coinvolge anche due cantine targate «Bs»**

BRESCIA La «smart agriculture» al servizio del comparto vitivinicolo con Confidesa Lombardia Nord-Est: il Consorzio bresciano (operativo anche nelle province di Lecco, Como, Sondrio e Varese) che gestisce le polizze agevolate per l'assicurazione dei raccolti agricoli per oltre 5.000 soci, ha lanciato «Vineagest», progetto realizzato con l'Istituto per la Bioeconomia del Consiglio Nazionale delle Ricerche di Bologna e due cantine della provincia

come Ca' dei Frati (operativa in Lugana) e Ferghettina (in Franciacorta).

Obiettivo: applicare le tecnologie 4.0 in campo agricolo per il contrasto di importanti fitopatie come il Mal dell'Esca, ancora poco conosciuta ma molto diffusa e insidiosa. «Si tratta di un complesso di malattie fungine originate da diversi patogeni del legno che rappresenta ormai una vera emergenza per la viticoltura, in quanto non sono segnalate zone esenti», spiega Valentina Papeschi, responsabile del settore viticoltura per il Servizio Tecnico di Confidesa Lombardia Nord-Est. «Attualmente non esiste una vera e propria strategia di contrasto della malattia, ma una serie di interventi che possono aiutare il contenimento della problematica la cui efficacia è su-

bordinata al monitoraggio costante del vigneto».

La tecnologia Da qui l'idea di Vineagest, progetto finanziato dal Programma di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia che punta a utilizzare i principi della cosiddetta «smart agriculture» per affrontare questa criticità con strumenti e metodi innovativi di raccolta ed elaborazione dati, partendo dal tracciamento Gps

L'obiettivo è applicare le tecnologie 4.0 per il contrasto di importanti fitopatie come il Mal dell'Esca. In campo Ca' dei Frati e Ferghettina

degli appezzamenti con marcatura smart delle piante e dei vigneti. In questo ambito è stata sviluppata una app per la raccolta delle informazioni in campo con schede di valutazione sulle singole piante, che saranno collegate alla mappatura effettuata con un drone multispettrale.

«La conoscenza delle nozioni acquisite consentirà l'elaborazione di strategie di difesa e l'adozione di operazioni agronomiche calibrate ad hoc - sottolinea Giovanni Martinelli, presidente di Confidesa Lombardia Nord-Est -. Un importante passo avanti nell'ambito di quella difesa attiva dalle avversità che da sempre puntiamo ad affiancare a quella passiva esercitata tramite l'assicurazione, coniugando ricerca e tecnologia per offrire nuove prospettive al comparto». **R.E.C.**

Il report

Imprese e pagamenti puntuali: il made in Bs sempre sul podio



La conferma Le aziende bresciane puntuali nei pagamenti

• **L'indagine di Cribis: la provincia è seconda solo a Sondrio per aziende puntuali negli adempimenti**

BRESCIA resta sul podio delle province più virtuose nella regolarità dei pagamenti. Nel terzo trimestre del 2024, in Italia le aziende che adempiono con puntualità agli impegni verso i fornitori sono il 44,3% del totale delle realtà analizzate, e il tempo medio è pari a 67 giorni (71 nel terzo periodo del 2023): emerge dallo Studio, aggiornato al 30 settembre scorso, realizzato da Cribis, società del gruppo Crif specializzata nel fornire informazioni, soluzioni e consulenza alle imprese.

Il podio dei territori più virtuosi non cambia rispetto agli ultimi trimestri: in testa c'è sempre Sondrio, con il 68,3% di pagamenti puntuali, seguita da Brescia (63,2%) e Bergamo con il 62,3%. Nella top-10 ci sono altre tre province lombarde (Mantova con il 59,5%, Como con il 58,3%, Lecco con il 57,7%), insieme a Reggio Emilia, Ferrara, Treviso e Verbano-Cusio-Ossola. Rispetto a un anno fa migliorano leggermente le percentuali di tut-

te e tre le aree di testa: Sondrio era al 67,2%, Brescia al 62,2% e Bergamo al 61,3%. Secondo lo studio anche il terzo trimestre del 2024 conferma un quadro di stabilità, con un leggero aumento dei pagamenti puntuali rispetto a dodici mesi prima (+0,4%). Calano i ritardi gravi oltre i 90 giorni (4%), con una riduzione dello 0,8%.

Dall'analisi sulle macroaree geografiche, il Nord Est risulta ancora quella più affidabile con il 52,7% di pagamenti puntuali, mentre le imprese del Sud e Isole mostrano un comportamento meno virtuoso con solo il 31,4% di adempimenti effettuati alla scadenza, e il 6,7% delle imprese che lo fa con grave ritardo. Sui gradini più alti del podio Lombardia, Veneto ed Emilia-Romagna, le cui imprese onorano con puntualità gli impegni rispettivamente nel 54,3%, 54,3% e 52,7% dei casi, mentre ci sono maggiori criticità per Campania (32,3%), Sardegna (31,6%) e Sicilia (25,3%). La differenza si riscontra anche nei ritardi oltre i novanta giorni dalla scadenza: il 2,3% nel Nord Est (il Trentino è la regione più virtuosa con il 2%, poi la Lombardia con il 2,5%) e il 6,7% per Sud e Isole.

La scelta

Enoglam, la forza dei distillati

• **L'azienda di Rovato protagonista sul mercato anche con Evo Amaro Chinotto. I ricavi a quota quattrocentomila euro**

ROVATO L'ultimo della lista, da pochi mesi sul mercato, si chiama semplicemente Evo Amaro Chinotto. «Quanto più fedele alla materia prima, con un 10% di estratto di chinotto, 20 volte in più che in una buona bibita», garantisce il patron Marcello Bruschetti, una prima carriera nel mondo del vino e una seconda, in

ascesa, alla guida della Enoglam di Rovato, da lui fondata e specializzata in distillati italiani, fatturato oltre 400mila euro e 20mila litri di distillati (chiari e scuri) l'anno.

L'amaro chinotto è l'ultima proposta per il mercato di appassionati a cui si rivolge Enoglam. «L'azienda è nata quasi per gioco, dopo tanti anni di lavoro in Franciacorta, spinto dall'esperienza del maestro distillatore Luciano Brotto, in testa l'idea di proporre distillati reinterpretati e unici», spiega Bruschetti.

Il primo fu Evo, grappa ri-

serva a base cabernet sauvignon, glera e incrocio Manzoni, medaglia d'oro agli International Spirits Award, ormai capofila dell'omonima linea di prodotti, tra cui Evo Fumo (ispirata al whisky torbato) e il brandy DWine, doppia distillazione e invecchiamento in barrique di legni diversi. La linea di V&E fatta di vodka e gin quasi inediti in Italia, ottenuti dalla distillazione di vini parzialmente fermentati, in prevalenza chardonnay. «Alla nostra Italian Vodka ci siamo arrivati dopo un anno di esperimenti e tanti vini diver-

si - ricorda Bruschetti -. Siamo tra i pochi al mondo a produrla con base chardonnay. The Italian Gin è una delle poche vere versioni italiane del gin, sia in versione Black che White». Tutti i prodotti sono anche in formato «sigaro», one shot da 5 cl in vetro monodose. Il sigaro è anche un target di mercato: chi lo fuma beve anche i distillati, da qui l'ultimo premio a Evo consegnato a Desenzano dal Cigar Club Colli Morenici. «L'amaro chinotto è buono anche per la mixology, con la cedrata Tassoni», conclude.

L'appuntamento

Acconciature e stile con Confartigianato

BRESCIA Lunedì 11 novembre, alle 14,30, nell'auditorium della sede centrale di Confartigianato Brescia in via Orzinuovi 28, si terrà un evento esclusivo per conoscere le nuove tecniche e gli stili delle acconciature della prossima stagione, presentati dai migliori professionisti del settore. Organizzato da Calcagni Diffusion con Confartigianato Imprese Brescia e Lombardia Orientale, l'incontro vedrà la partecipazione degli stilisti di fama internazio-

nale Calcagni, con i membri della nazionale italiana di AMI - Acconciatori Moda Italiana. Gli artisti presenteranno le ultime acconciature maschili e femminili, svelate in anteprima ai recenti campionati mondiali di Parigi.

L'appuntamento è pensato per valorizzare il contributo tecnico-artistico e arricchire le competenze professionali degli operatori del settore. L'ingresso è gratuito previa registrazione su www.confartigianato.bs.it entro venerdì 8.